

Iniziativa popolare comunale “Salva Monte Brè”

Il faraonico progetto speculativo di maxi-resort a Monte Brè e Colmanicchio, trapelato grazie alle ricerche e alle prese di posizione dell'associazione “Salva Monte Brè” (www.salvamontebre.ch) preoccupa. Se realizzato sconvolgerà infatti territorialmente e paesaggisticamente i due quartieri montani della città di Locarno. I dettagli trapelati sul possibile progetto sono infatti impressionanti: si parla di una superficie già acquistata di 27'000 m2 a Monte Brè (Augur Invest AG) e di 18'000 m2 a Colmanicchio (Vita Genesis AG) su cui realizzare decine di camere d'albergo e residenze “appart-hotel” di extra lusso, come pure altre infrastrutture annesse come una possibile piazza di atterraggio per elicotteri.

Il Piano Regolatore Settore 3 (Monte Bré e Cardada-Colmanicchio) approvato nel 1976 aveva colto lo spirito del luogo, proponendo dei parametri edificatori contenuti, appropriati al quartiere. La revisione del Piano Regolatore approvata nel 1996 ha aumentato sensibilmente i parametri edificatori generali, che oggi, considerando gli oltre 20 anni trascorsi, vanno verificati e modificati tenuto conto di come il carattere del comparto sia fundamentalmente rimasto immutato e di come sia invece nel frattempo mutata la legislazione federale (Legge sulla pianificazione del territorio), il piano direttore cantonale (Schede PD R1, R6, R10) e la legge cantonale sullo sviluppo territoriale (LST Art. 109), per garantire un'utilizzazione parsimoniosa del suolo, limitare la dispersione degli insediamenti e mitigare l'impatto paesaggistico. In particolare, le riserve di terreni edificabili vanno sfruttate in modo più mirato e le zone edificabili sovradimensionate o con indici edificatori eccessivi in zone non centrali vanno riviste.

Alla luce di questo possibile grande progetto si constata la criticità della situazione nel comparto montano, ciò che giustifica un intervento pianificatorio immediato.

L'iniziativa vuole perseguire:

- **Il mantenimento del carattere del luogo**, fundamentalmente rimasto immutato nel tempo e destinato essenzialmente ad una residenza secondaria di carattere locale, accompagnata anche da residenza primaria.
- **La salvaguardia della rete sociale di quartiere condivisa**, che si è creata e sviluppata nel comparto, evitando che lo stesso diventasse un sobborgo senza identità, composto di case di vacanza isolate.
- **La preservazione della qualità abitativa dell'insediamento**, in particolare dell'equilibrio tra le singole componenti (residenza primaria, secondaria locale, secondaria turistica, attività pubbliche consone al comparto, ecc.), evitando attività a carattere intensivo che ne compromettano i pregi.
- **L'adeguamento della zona alle infrastrutture esistenti**, in modo che non sia necessario da parte pubblica provvedere ad investimenti sproporzionati, con particolare riferimento alla situazione discosta del comparto rispetto all'area insediativa vera e propria del Comune.
- **La conservazione della qualità paesaggistica del comparto**, che presenta oggi un corretto connubio tra elementi naturali, insediativi, aree verdi interne all'insediamento e volumetrie edilizie contenute.
- L'adattamento della zona montana del Piano Regolatore Settore 3 (Monte Bré e Cardada-Colmanicchio) **alla nuova legislazione federale e cantonale**.

Testo dell'iniziativa

“La disciplina edilizia della zona montana del Piano regolatore Settore 3 (Monte Bré e Cardada-Colmanicchio) è adattata al fine di permettere uno sviluppo del comparto montano della Città compatibile con il carattere di quartieri discosti, destinati ad una residenza e ad attività turistiche e alberghiere a bassa densità. In particolare, sono rivisti i parametri edificatori relativi ai volumi edilizi, ai bonus edificatori e alle disposizioni di occupazione del suolo nello spirito dell'evoluzione avvenuta finora del comparto.”

E' immediatamente avviata la verifica della Zona in questione al fine di adeguarla - con particolare riguardo ai principi di qualità degli insediamenti - ai disposti della Legge federale sulla pianificazione del territorio, secondo le modifiche accolte in votazione popolare nel 2013, entrate in vigore il 1 maggio 2014.”

Richiamati l'art. 76 della legge organica comunale e l'art. 52 del Regolamento della città di Locarno, i sottoscritti cittadini e cittadine aventi diritto di voto a Locarno chiedono tramite questa iniziativa che:

“La disciplina edilizia della zona montana del Piano regolatore Settore 3 (Monte Bré e Cardada-Colmanicchio) è adattata al fine di permettere uno sviluppo del comparto montano della Città compatibile con il carattere di quartieri discosti, destinati ad una residenza e ad attività turistiche e alberghiere a bassa densità. In particolare, sono rivisti i parametri edificatori relativi ai volumi edilizi, ai bonus edificatori e alle disposizioni di occupazione del suolo nello spirito dell'evoluzione avvenuta finora del comparto. E' immediatamente avviata la verifica della Zona in questione al fine di adeguarla - con particolare riguardo ai principi di qualità degli insediamenti - ai disposti della Legge federale sulla pianificazione del territorio, secondo le modifiche accolte in votazione popolare nel 2013, entrate in vigore il 1 maggio 2014.”

Attenzione: possono firmare solo cittadini svizzeri aventi diritto di voto a Locarno.

	Cognome	Nome	Data di nascita			Indirizzo	Firma	Controllo (lasciare in bianco)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

Il comitato d'iniziativa è composto dai seguenti promotori ed è autorizzato a ritirare la presente iniziativa con decisione presa a maggioranza assoluta dei suoi membri aventi ancora diritto di voto: Marco Ricca, Tatiana Ricca, Matteo Buzzi, Michele Bardelli, Maria Chiara Cotti, Michele Mainardi, Sylvia Cavadini, Maurizio Catarin, Pierluigi Zanchi, Guy Bettini, Nathalie Peters, Manuela Celesia, Fabrizio Sirica, Diego Erba, Adolfo Tomasini, Mauro Belgeri, Fiorenzo Cotti.

L'iniziativa è sostenuta dall'associazione **Salva Monte Brè** (www.salvamontebre.ch).

I seguenti promotori sono autorizzati a ricevere le comunicazioni ufficiali: Marco Ricca.

Scadenza del termine per la raccolta firme: **21 maggio 2019**.

Formulari anche incompleti sono da inviare a "Salva Monte Brè, CP 88 Brè, CH-6605 Locarno".

Avvertenze sull'apposizione della firma (art. 120 LEDP, art. 79 LOC)

¹ L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.

² Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.

³ Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.-, riservate le penalità previste dal Codice penale.

Il sottoscritto funzionario attesta che i summenzionati (numero) firmatari dell'iniziativa hanno diritto di voto ed esercitano i propri diritti politici nel Comune di Locarno.

Il funzionario incaricato:
Luogo e data:

Funzione ufficiale:
Firma autografa: